

Spett.^{le} Regione Piemonte
Alla c.a. Responsabile di Procedimento
Ing. Giunta Gabriella
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

E p.c.
Soprintendenza archeologia, belle arti e
paesaggio per la Città Metropolitana di Torino
sabap-to@pec.cultura.gov.it

Ente di gestione delle aree protette del Monviso
protocollo@pec.parcomonviso.eu

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it
c.a. [REDACTED]
Settore Tutela delle acque
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it
c.a. [REDACTED]

Regione Piemonte
Direzione Agricoltura e Cibo
agricoltura@cert.regione.piemonte.it

I.P.L.A. S.p.A.
iplaspa@legalmail.it

Moncalieri,

Prot.
Classifica 7.20.10

OGGETTO: Art. 28 del d. lgs. 152/2006.

Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali in corso d'opera e post-operam contenute
nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto "(TO-E-1288) –
Ripristino delle difese spondali e sistemazione idraulica del basso corso del torrente Pellice in

comuni vari – Il stralcio – a valle del ponte della ex SS589”, localizzato nel Comune di Villafranca Piemonte (TO), presentato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO).

Riscontro a richiesta integrazioni e sospensione dei termini.

In riferimento alla nota Prot. 55966 del 27/12/2023 con la quale codesta Direzione Regionale richiedeva chiarimenti circa la condizione 2.13 ed in particolare circa la presunta mancata realizzazione degli interventi a verde menzionati nella relazione di ottemperanza ante-operam in risposta alla condizione 2.8, si fa presente che nel progetto esecutivo (elaborati C02-“*Planimetria di progetto*”, C03-“*Planimetria della manutenzione della vegetazione*”, B02-“*Computo metrico estimativo e quadro di incidenza della manodopera*”) si è chiarito che i tagli vegetazionali previsti avrebbero riguardato principalmente i depositi in alveo e solo in minima parte l'area occupata dalle nuove scogliere.

Inoltre, in considerazione del fatto che:

- i 2 tratti di scogliera di valle si intestano direttamente sulle spalle del ponte della SP 139,
- si trovano in un tratto a rischio di asportazione della vegetazione arborea ai sensi dell'Allegato 3 al Titolo 1 delle NdA del PAI,
- la presenza di piante lungo le opere in oggetto potrebbe occludere parzialmente la luce del suddetto ponte comportando un aumento della pericolosità idraulica in caso di piena per le aree limitrofe,

si è ritenuto opportuno non inserire nel progetto esecutivo l'impianto di talee sulle opere in oggetto.

Per quanto riguarda l'inerbimento delle stesse, in accordo con i consulenti di IPLA sono state lasciate le opere libere per l'espansione della flora locale.

Relativamente alla scogliera di monte, in località Cascina Isola, essa è realizzata in corrispondenza di una zona boscata preesistente. I tagli sono stati limitati alla fascia di circa 4 m necessaria alla realizzazione dell'opera. Durante i lavori un tratto della suddetta scogliera (denominato “S2A”) è stato sostituito dalla realizzazione di una berma di fondazione in alveo lungo la scogliera esistente immediatamente a monte, ciò al fine di realizzare un adeguato raccordo tra le opere, di dare stabilità alla scogliera esistente che risultava priva del piede di fondazione e di limitare il più possibile il numero di piante da abbattere.

A seguito di un sopralluogo di monitoraggio eseguito per verificare l'avvenuto rinverdimento delle scogliere da parte delle specie locali si è appurato che la scogliera in sinistra a monte del ponte è completamente rinverdata e le altre 2, poste in tratti più esposti alla corrente e dunque più difficilmente colonizzabili, presentano già un buon grado di ricoprimento mentre tra i campi in sponda sinistra e la sommità dell'opera è presente una fascia incolta con vegetazione alta e fitta. Si rileva dunque come le opere in oggetto non abbiano pregiudicato l'esistenza della fascia ripariale preesistente come si evince anche dalla relazione post-interventi redatta da IPLA (paragrafo 4.4) e già trasmessa a codesta Direzione con nota n. 30667 del 21/11/2023.

Alla luce di quanto esposto si rimane a disposizione per ulteriori eventuali chiarimenti ed integrazioni.

Il RUP e Dirigente

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.